

# Pedagogia della famiglia e dei gruppi

---

*Dott.ssa Francesca Ronchetti*

*15 Novembre 2025*



Pedagogia della famiglia e modelli di ricerca



## *Ma che cosa è la FAMIGLIA ?*

---

La famiglia è:

- un **FENOMENO COMPLESSO** di natura sociale e relazionale, comunicativa e formativa
- **CATEGORIA PEDAGOGICA ORIGINARIA**
- **PRODOTTO e SPAZIO DI CONTROLLO SOCIALE**

# FAMIGLIA *come* RELAZIONE

---

1. La famiglia è **RELAZIONE** *educativo-formativa*
2. La relazione si profila, sincronicamente, come:
  - **LEGAME** (*appartenenza, vincolo, empatia*)
  - **RIFERIMENTO** (*ricerca di senso e attribuzione di significato*)



# Pedagogia, famiglia, rischio

---

- Il concetto di rischio applicato alla famiglia è riconducibile alla ***ricaduta del tempo presente*** sull'incertezza dell'avvenire

(cfr. Luhmann)

- Il rischio si assume, diviene “***lavoro di confine***” (cfr. Donati), nasce dal bisogno di sicurezza all'interno di una società meno spontanea e vincolante, in cui si ricerca *identità sociale*

- Nei “***legami disperati e disperanti***” (cfr. Cigoli),  
*emerge il vissuto di vuoto e la necessità di equità, il disordine emotivo e morale, la marginalità, l'abbandono, la squalificazione del legame*

# Pedagogia e famiglia: *teoria*

---

1. PARADIGMA ISTITUZIONALE
2. PARADIGMA STRUTTURAL-FUNZIONALISTA
3. PARADIGMA DELLO SCAMBIO
4. PARADIGMA MARXIANO
5. PARADIGMA DELLA SCUOLA DI FRANCOFORTE
6. PARADIGMA ERMENEUTICO-FENOMENOLOGICO
7. PARADIGMA INTERAZIONISTA
8. PARADIGMA EVOLUTIVO
9. PARADIGMA RELAZIONALE

(Cfr. Donati, 1998)



# Famiglia è ISTITUZIONE e COSTRUZIONE SOCIALE

---

## 1. ISTITUZIONE

**perché la società viene regolamentata da norme e sanzioni**

**Inoltre, trascende una funzione precisa**

*(affetto, difesa, supporto, socializzazione)*

**(PARADIGMA ISTITUZIONALE)**

## 2. STRUTTURA DI RUOLI-FUNZIONI SPECIALIZZATE

**La famiglia è funzionale alla società e controlla le pressioni**

*(bisogno di cura, frustrazioni, gestione della sessualità)*

**(PARADIGMA STRUTTURALE-FUNZIONALISTA)**

# Famiglia è RECIPROCIÀ e PRODOTTO STORICO

---

## 3. RECIPROCIÀ

che fonda, in termini di coesione,

lo scambio tra i suoi membri

*(ricompense gratificanti e riduzione delle eventuali sanzioni)*

(PARADIGMA DELLO SCAMBIO)

## 4. PRODOTTO STORICO

La famiglia è una *forma storica* che riproduce gli interessi di classe, garantendo la riproduzione delle disuguaglianze perchè avallata dallo Stato capitalistico

(PARADIGMA MARXIANO)



# Famiglia è ISTITUZIONE DI CULTURA e REALTÀ SIMBOLICA

---

## 5. ISTITUZIONE DI CULTURA

**La famiglia è il luogo in cui emerge  
un conflitto tra forze contrapposte**

*(rapporto ambivalente tra natura e cultura; ruolo di una società che ne incentiva  
l'oblatività e trasmette la disuguaglianza)*

**(PARADIGMA FRANCOFORTESE)**

## 6. REALTÀ SIMBOLICA DA INTERPRETARE

**attribuendone un senso personale e un significato culturale  
Le famiglie costruiscono il proprio mondo con quel “discorso”  
che genera il “fare famiglia”**

**(PARADIGMA ERMENEUTICO-FENOMENOLOGICO)**

# Famiglia è UNITÁ DI ATTORI CHE INTERAGISCONO e SISTEMA SEMIAPERTO IN SVILUPPO

---

## 7. UNITÁ DI ATTORI CHE INTERAGISCONO SU BASE SIMBOLICA La famiglia si fonda su interazioni simboliche

che garantiscono l'interiorizzazione-socializzazione  
di affetti e valori di riferimento  
(PARADIGMA INTERAZIONISTA SIMBOLICO)

## 8. SISTEMA SEMIAPERTO CHE SI SVILUPPA

La famiglia possiede un *ciclo di vita*  
e implica un sistema di compiti e carriere che riguardano i suoi membri  
in differenti fasi

(coppia coniugale, genitoriale con minori, con figli adulti, coppia di anziani).  
(PARADIGMA EVOLUTIVO O DELLO SVILUPPO)



# Famiglia è REALTÀ UMANA COSTRUITA DA RELAZIONI COMPLESSE

---

## 9. ASTRAZIONE-GENERALIZZAZIONE

di realtà determinate, contingenti, particolari (*le famiglie*).

La famiglia è un sistema costituito da codici linguistici (il dire famiglia) e simbolici, comunicativi ed empatici

*(amore nella relazione coniugale e filiare)*

(PARADIGMA RELAZIONALE)

# FAMIGLIA, CASA, RADICE

---

- L'azione educativa di *prendersi cura* dell'altro si radica dentro a uno spazio strutturato, abitabile, organizzato
- Se la casa non significa necessariamente famiglia, la famiglia *significa casa*
- La familiarità dei legami rende esplicito il carattere di oblatività, protezione, impegno, affetto, organizzazione di un luogo simbolico-relazionale da occupare e da cui farsi abitare.





# L'interazione nella *casa-famiglia*

---

Il minore è la forma incarnata dentro quell'astrazione che chiamiamo “famiglia”, la quale presuppone:

- **competenza espressivo-comunicativa**
- **competenza relazionale:** *entrare nella relazione* rimanendo se stessi, *lasciando essere* identità-alterità
- **competenza emotivo-affettiva:**  
*sentire il sentire dell'altro* si dice **empatia**, la *qualità del legame* viene indicata con la parola **sentimento**.



## *Fare-famiglia* 1) STERRARE LE RADICI

---

- *L'esperto conosce solo gli oggetti che le scienze hanno costruito (cfr. Foucault)*
- Quel bambino, quella famiglia, quella casa-famiglia sono **realtà particolari, vive, concrete**, dotate di un nucleo pensante e un cuore pulsante.
- L'operatore deve essere in grado di “**riconoscere**” le dinamiche dei processi formativi, di ridefinire *in fieri* la propria posizione e le sue opzioni in base al vissuto del minore, di co-costruire i significati radicali che attraversano *relazioni e legami*

## *Fare-famiglia* 2) STARE INSIEME

---

- Le regole dello *stare insieme* sono i presupposti del “*fare-famiglia*” e sono oggetto di apprendimento, dialogo, confronto.
- L'*asimmetria* dei ruoli si lega all'esercizio sereno dell'autorità per sperimentare la stabilità e il senso di un radicamento socio-affettivo a figure significative con funzione genitoriale



# TYPVS ORBIS TERRARVM.





## *Fare-famiglia* 3) ABITARE IL CONFINE

---

- La comprensione dell'altro si configura, *in primis*, come l'ammissione di una identità
- La conoscenza si realizza attraverso la **distanza**
- Conoscere ***significa anche separare***: il diaframma, i muri, le pareti di una casa permettono la delimitazione e l'individuazione, l'oggettivazione e il riconoscimento, sperando l'interno dall'esterno, ciò che rimane dentro da ciò che permane fuori.



## *Fare-famiglia* 4) POSSIBILITA' ALTROVE

---

- La casa “raccolle”: permette al minore di raccogliersi in sé ma anche di sperimentare la possibilità di uscire verso un altrove denso sia di incognite sia di opportunità.
- Le sue pareti istituiscono la possibilità di 1) *individuare un luogo* rispetto ad un altro, 2) di *sentirsi* protetti, 3) di innescare la *necessità di uno scambio* tra mondi, 4) di prevedere spazi di apertura (*finestre di senso*), 5) di ritmare un'alternanza di bisogni, emozioni, rappresentazioni.

## *Fare-famiglia* 5) RITROVARE IL LEGAME

---

- La famiglia è *radice* della qualità del legame
- La famiglia è *confine* dei legami di qualità
- La famiglia è *congegno originario* di apprendimento circa la grammatica dei legami

*(relazione oggettuale, conoscenza, riconoscimento, conflitto, dono. Ad esempio, la figura materna dona, ma è il bambino che le permette di farne esperienza)*



## *Fare-famiglia* 6) VICINO/LONTANO

---

- Ogni essere umano **comincia qualcosa, nasce, rinasce** in ciascuna azione che compie nella *vita activa* (cfr. Arendt)
- Il bambino non nasce “*straniero a se stesso*” (cfr. Kristeva), ma lo può diventare (*vicinissimo/ lontanissimo*).
- La famiglia radica l'identità all'appartenenza, ma paradossalmente è l'esperienza della distanza che ci forma
- La *casa-famiglia* può diventare un luogo che permette ai soggetti di **scrivere-riscrivere** la propria storia di vita innanzitutto in termini di **possibilità** (*bambino come “viaggiatore della vita” scrive Montessori*)





# Casa-famiglia:

---

1. L'immagine della *casa* (*domus*) non è solo spazio abitativo. Per questo, forse ripenso spesso all'idea di casa(*bayit*) attraverso il codice ebraico:
  - *Bēt* : è la forma che riceve, è simbolo di una ricettività declinata al femminile (*cfr. De Souzaenelle*)
  - La *casa-famiglia* è uno stare progettato, ma dovrebbe delinearci sempre come una realtà accogliente e ricettiva in cui ogni bambino possa *abitare la famiglia*, per ritrovarne la profondità del senso.

Ricerca

Famiglia

Quale è  
l'oggetto?  
Quale è la  
prospettiva?

per l'educazione familiare

*Quale è la domanda di conoscenza che sollecita la  
ricerca in educazione familiare?*



# Il concetto di famiglia...

- Nel nostro tempo si è modificato, al punto che, quando si parla di famiglia, non è più possibile indicare un unico modello di vita domestica



# Una costellazione di famiglie

---

- Abbiamo a che fare con una costellazione di famiglie, le quali si differenziano tra loro in ragione della diversità della loro composizione, di vincoli, di modelli organizzativi ed educativi adottati



- 
- «Non esiste un modo di essere e di vivere che sia il migliore per tutti (...). La famiglia di oggi non è né più né meno perfetta di quella di una volta: è diversa perché le circostanze sono diverse»

(Durkheim, 1988)

- 
- Le trasformazioni delle famiglie oggi sono da intendersi come il risultato di un lungo processo di complessificazione relazionale



# Riflessioni di Bauman in «Amore Liquido»



- E' una società che si è modellata sull'usa e getta, sul desiderio di consumo, sull'impegnarsi finché si ha voglia, senza assumersi responsabilità di qualsiasi genere...

# E ancora...

---

- ...Il consumo come metro di ogni nostra azione non è fatto per elevare la lealtà e la dedizione nostra per l'altro. Al contrario, è pensato per passare in continuazione da un desiderio all'altro, per spegnere in fretta quelli vecchi e creare posti per altri nuovi. In più la clausola della società dei consumi «soddisfatti o rimborsati» è diventata metro di ogni rapporto, di ogni relazione.



# Amore e libertà?

---

- Ma questo si è tradotto in maggiore libertà per l'uomo moderno?



# La liberazione individuale sta alla base della «nuova società»

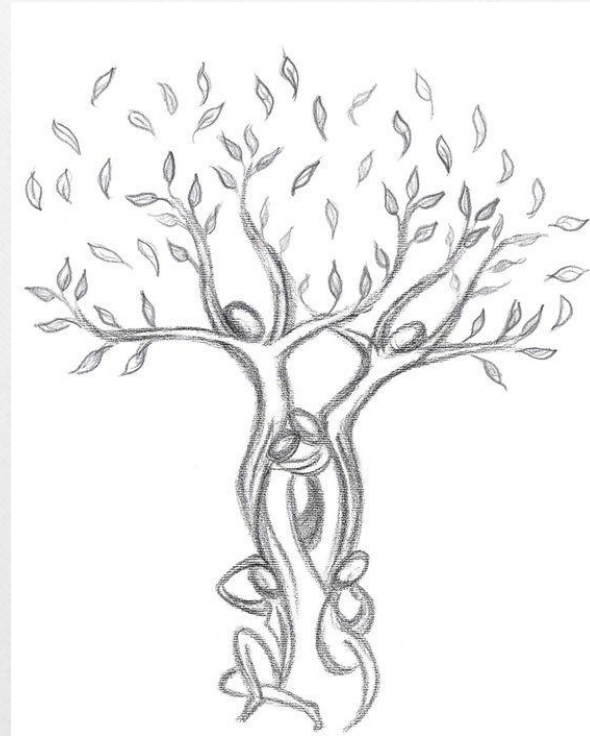
---

- Più le relazioni diventano facili a rompersi e usa e getta, meno c'è motivazione a combattere le difficoltà che lo stare insieme comporta ogni volta
- Dopo tutto quando due persone stanno s'incontrano, ognuno porta con sé la propria diversa storia personale, che ha bisogno di essere conciliata con l'altro, che a sua volta è differente.



# Vivere insieme...

- Una convivenza tra diversi è impensabile senza compromessi



# Amore liquido

---

- E' il paradosso della postmodernità liquida. Più si evitano impegni stabili e duraturi per timore di essere poi vincolati, più sentiamo il bisogno invece di relazioni solide e amici disponibili. Però siamo incapaci di fare il passo. Di fronte al «per sempre» ci troviamo impauriti.
- Solo che senza un impegno esclusivo e nel tempo, i nostri legami sono fragili e anche il rapporto d'amore risulta esasperatamente insicuro.

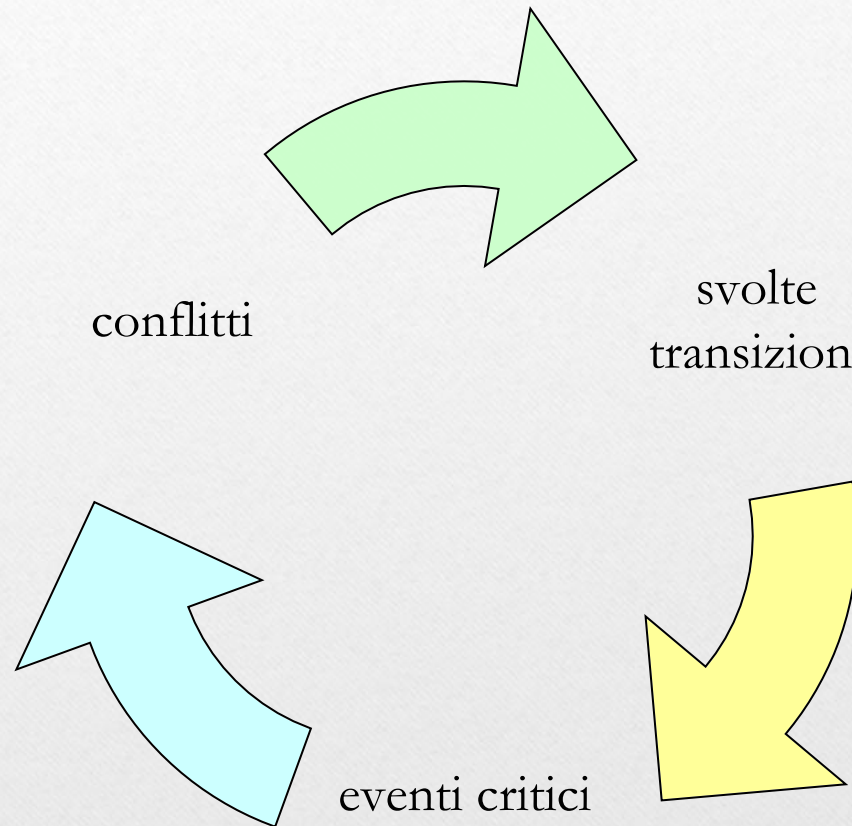


Pensare *pedagogicamente* la ricerca alla  
famiglia

---

che cosa, come e se  
occorra predisporre un'indagine.

# Il ciclo di vita familiare





La famiglia si trova al centro di  
passaggi cruciali, spesso  
paradossali, in riferimento ai  
quali sembra richiedere un  
aiuto nella direzione di una  
riorganizzazione dei significati

---

Questioni attuali in  
educazione familiare



dalla crisi

al progetto

La riproduzione dei modelli  
intergenerazionali esercita un  
influsso molto potente.

Da una generazione all'altra  
la continuità è garantita da  
una trasmissione non lineare  
e deterministica

Trasmissione  
intergenerazionale

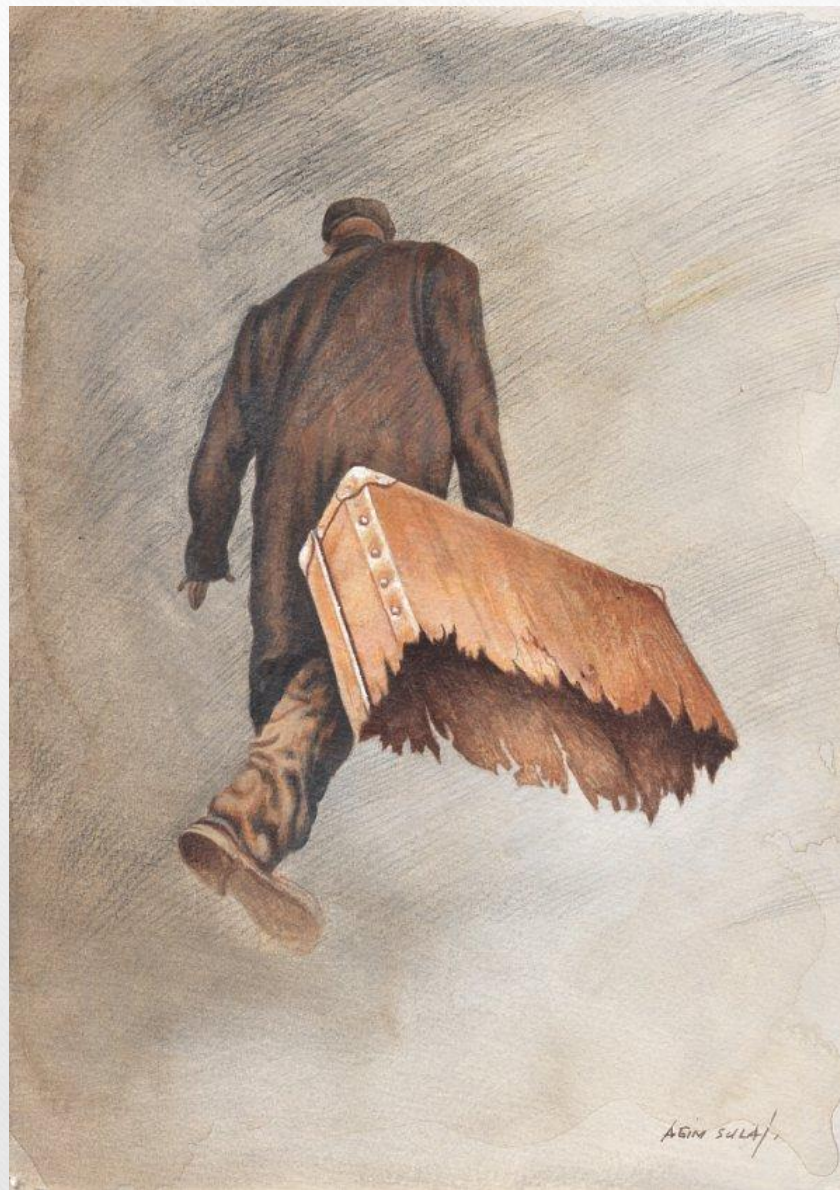




## Fenomeni migratori

---

Le norme recenti che limitano la possibilità di accogliere per ricongiungimento familiare i genitori di immigrati adulti con figli, contrastano con l'ideologia positiva intorno alle figure dei nonni, nella cultura italiana considerati il simbolo stesso della continuità intergenerazionale, oltre che la migliore fonte di affettività, di calore domestico e di aiuto nei confronti dei nipoti





## Tendenze procreative

---

Sviluppo dell'autonomia personale.

La dimensione dell'irreversibilità che caratterizza in modo essenziale l'esperienza genitoriale e la responsabilità connessa al divenire padre e madre, invece di rappresentare un catalizzatore di risorse evolutive per il nucleo familiare, sembra invece assumere per molte coppie di oggi (...) una valenza minacciosa e paralizzante, tanto da spingere alla decisione consapevole di non procreare.





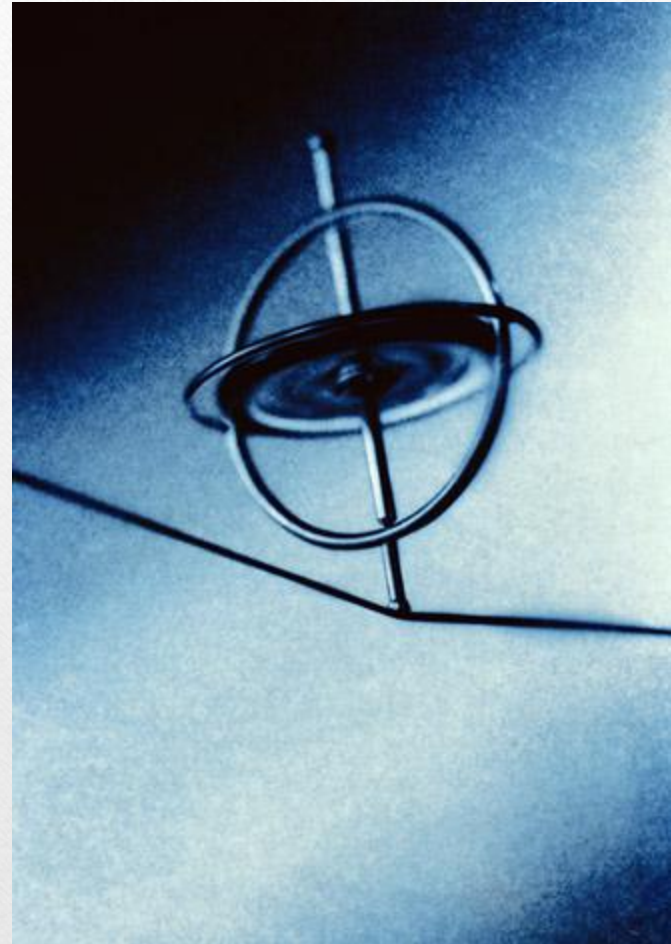
## resilienza

---

Alcuni genitori sono in grado d'intessere relazioni educative adeguate con i loro figli, anche sotto la pressione di eventi stressanti.

la ricerca si interroga intorno ai fattori di rischio, al fine di individuare possibili strategie per far fronte alle difficoltà

*Fattori di rischio*



Fattori di protezione

# Prospettive della pedagogia della famiglia

separazione tra coniugi,  
lavoro extradomestico,  
assenza di uno dei due genitori,  
l'ingresso di un nuovo membro  
nella famiglia



**Attenzione al deficit**

cosa manca per  
la normalità? (!)



# Ricerca

- L'oggetto famiglia
- Il soggetto famiglia

Studiare molteplici fenomeni  
che caratterizzano  
l'evoluzione e i cambiamenti  
della famiglia contemporanea:



Ricerca **SULLA** famiglia

Ricerca **PER** e **CON** la famiglia

# Soggettività della famiglia

- **Postmodernità**

la vita familiare si deve oggi confrontare con un processo di autodeterminazione e di emancipazione in rapporto alle strutture preesistenti



- **empowerment**

La consapevolezza circa le proprie competenze sviluppa e rafforza sensibilità ed atteggiamenti responsabili nel nucleo domestico.

- dipendenza assistita
- strumentale, ammortizzatore sociale
- 'riprivatizzazione' del disagio



educazione



cambiamento

natura trasformativa del sapere educativo

# Ricerca in pedagogia

---





come si conciliano



punti di *forza*

punti di *debolezza*

*risorse*

*bisogni*

# Porsi una domanda educativa



Quale è la capacità di affrontare ed di elaborare gli eventi nodali, prevedibili o imprevisti del ciclo di vita familiare?

È determinante la **modalità** con cui vengono affrontati



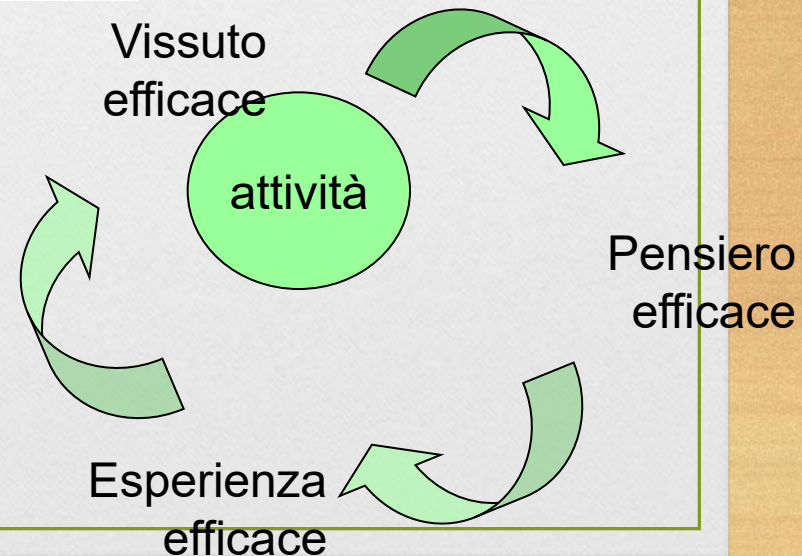
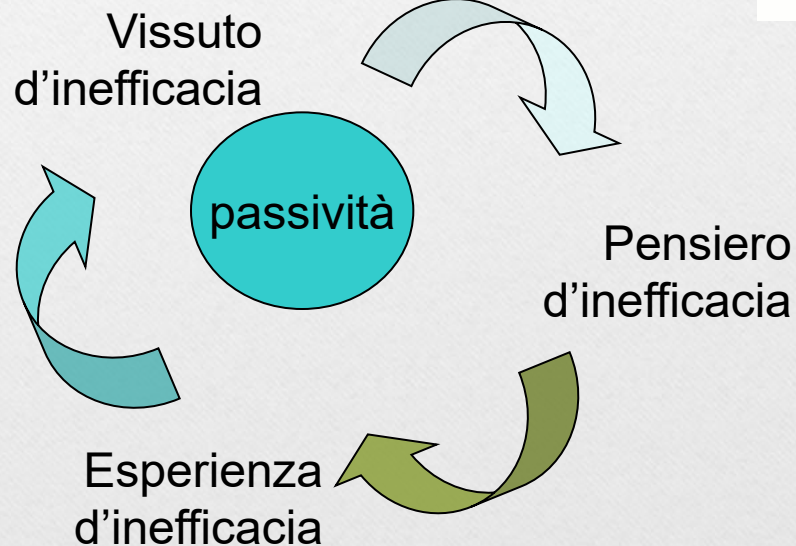
# La prospettiva pedagogica

empowerment

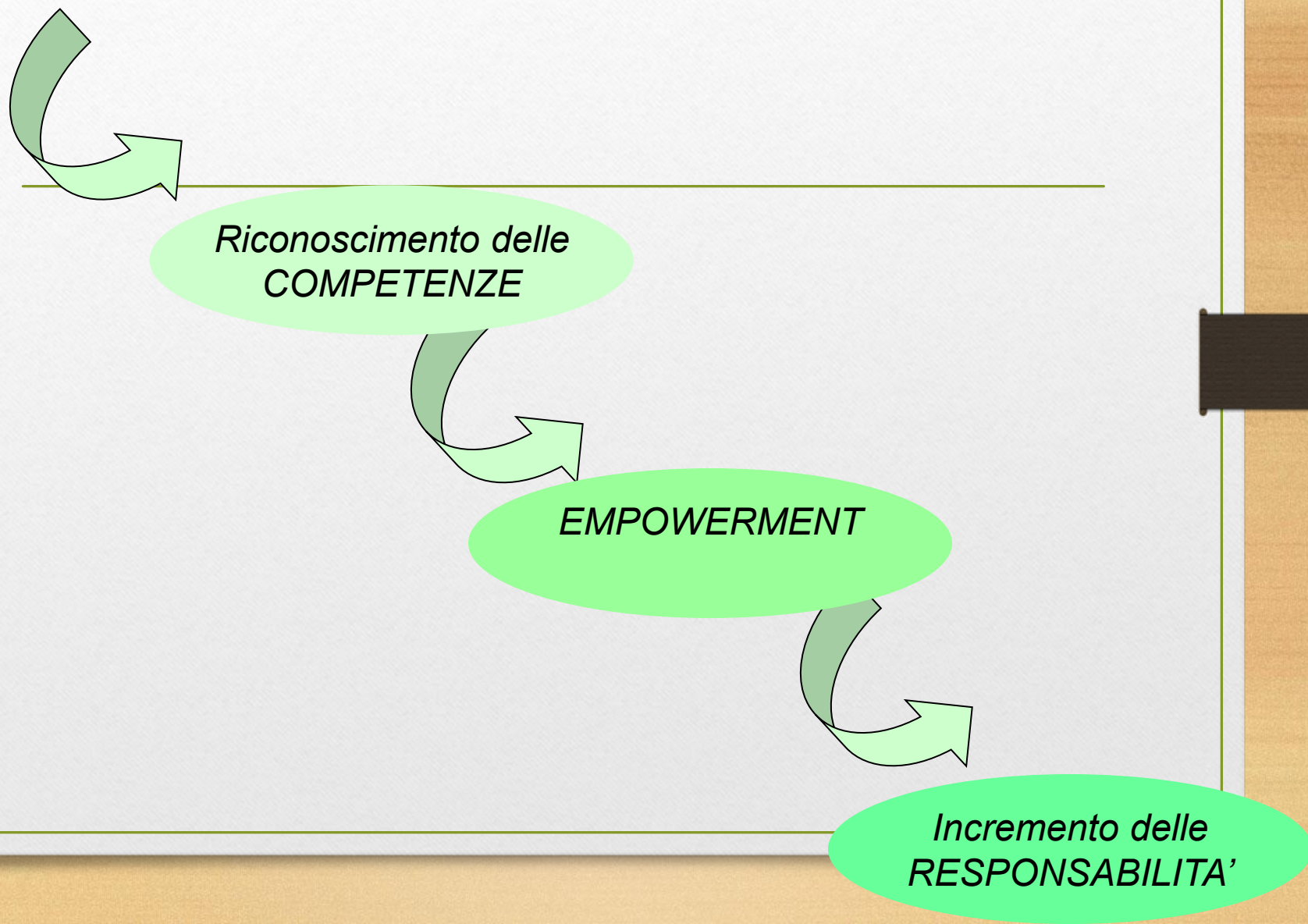


***Circoli viziosi***

***Circoli virtuosi***



# La **soggettività** della famiglia





# Scommessa della ricerca

offrire una lettura educativa dei fenomeni che contraddistinguono la complessità entro cui si muove la realtà familiare

---

- in che modo ridefinire le relazioni coniugali e parentali, che vanno assumendo connotazioni del tutto nuove?
- Come accompagnare la famiglia nei passaggi di crisi e potenziare le sue risorse?
- Come sostenere le famiglie quali luoghi di educazione ad abilità sociali che permettono ai soggetti di costruire relazioni di fiducia, appartenenza, cooperazione ?



Con quale modo fare ricerca?



C'è uno strumento educativo?

Uno strumento che esalta le potenzialità del discorso pedagogico?



*Pensare pedagogicamente* la famiglia  
significa adottare uno *sguardo* preciso per lo studio dell'oggetto

---

***direzione trasformativa***

Il dinamismo degli *stili e delle modalità formative* domestiche suscita nella pedagogia familiare un interesse particolare per i processi di cambiamento

# Sapere & conoscenza

l'idea che la il sapere e le pratiche debbano basarsi sulle *evidenze scientifiche* e sulla *misurazione dei risultati* porta a focalizzarsi esclusivamente su come vengono impiegate le conoscenze

non si considerano, invece, le modalità con cui le persone **producono** e **costruiscono** le conoscenze e il processo attraverso cui esse attribuiscono un significato ai fatti

Promuovere il sapere implicito delle famiglie e degli operatori



“ciò che è familiare non per questo  
è conosciuto”

## Scatola nera?

- Entrare in contatto con la sfera intima delle relazioni familiari,
- Esplorare le esperienze a partire dall'elaborazione che i soggetti stessi ne hanno, attraverso gruppi di auto mutuo aiuto, interviste, diari, osservazioni, lettere...

# PERCHE' PROPORRE I GRUPPI PER I FIGLI DI GENITORI SEPARATI

---

- Rappresentano un'OPPORTUNITA' per vivere meglio i cambiamenti che stanno avvenendo nell'ambito familiare Il percorso che si vuole intraprendere è nominare gli eventi e le difficoltà rendendoli COMPENSIBILI e ACCESSIBILI al bambino Non hanno una finalità terapeutica, ma permettono al bambino di DARE VOCE alle sue emozioni, dubbi, di porre domande ed individuare alcune strategie per gestire meglio la situazione, di condividere le esperienze



# PAROLE FACILI ... PER DIRE COSE DIFFICILI II GRUPPO

---



# PERCHE' PROPORRE I GRUPPI PER I GENITORI

---

Costituiscono un VALIDO percorso di aiuto per:

- Sostenere le risorse individuali e la genitorialità
- Riconoscere ed elaborare i diversi vissuti emotivi
- Individuare le reali esigenze dei figli e dare risposte adeguate alle loro richieste
- Ricercare strategie condivise e ragionate per collaborare con l'altro genitore
- Scambiarsi informazioni, porre domande
- Avere uno spazio per ascoltare e ascoltarsi



- La possibilità di  
CONDIVIDERE,  
ognuno con le proprie  
esperienze, fa SENTIRE  
MENO SOLI



# IL GRUPPO COME OCCASIONE PER ELABORARE E COMPRENDERE

---

Diventa quindi uno STRUMENTO D'AIUTO molto utile:

- per i FIGLI che affrontano la separazione familiare
- per i GENITORI che si trovano a ridefinire e ricostruire i confini relazionali e familiari, poiché permettono di comprendere meglio i bisogni e i vissuti dei propri bambini



# COMPETENZE DEL CONDUTTORE

---

## Conoscenza e gestione delle DINAMICHE DI GRUPPO

- Competenze in ambito FAMILIARE, in particolare EVENTO SEPARAZIONE
- Competenze in merito al SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'
- Capacità di favorire l'utilizzo di tecniche quali il BRAINSTORMING, PROBLEM SOLVING
- Ricercare e far leva sulle RISORSE INTERNE ed ESTERNE
- Capacità ORGANIZZATIVE e CREATIVITA'
- Conoscenza e gestione delle DINAMICHE DELLA COMUNICAZIONE

# LE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE

---

Lo spazio in cui si svolgeranno gli incontri dovrà essere accogliente, silenzioso e riservato. Lo spazio dovrà essere suddiviso in tre aree:

- Area dedicata all'attività (tavolo/i e sedie)
- Area dedicata al confronto, condivisione, accoglienza, saluto (cuscini, cose morbide per sedersi a terra)
- Area dedicata alla pausa (tavolo). Serve anche una parete libera per proiettare ed una in cui fissare i cartelloni con le attività svolte ad ogni incontro



# Obiettivi principali del gruppo

- PREVENZIONE DEL BENESSERE
- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'



# CARATTERISTICHE DEL GRUPPO

- ---

1 gruppo è formato da un minimo di 4 ad un massimo di 12 genitori in fase di separazione, separati o divorziati
- CARATTERISTICHE: • 6 incontri di due ore ciascuno a cadenza quindicinale • Prima del primo incontro viene fatto un colloquio di conoscenza e “valutazione” • Ad ogni incontro viene affrontata una tematica diversa attraverso la proposta di attività quali role playing, immagini, brainstorming, visione di filmati, collage, ... Il percorso viene condotto in monoconduzione o biconduzione



# STRUTTURA DEGLI INCONTRI

- 1. Accoglienza, rompighiaccio e breve resoconto di ciò che verrà fatto e riassunto del tema della volta precedente (15 minuti circa)
- 2. Attività (suddividere il gruppo in due o più persone) e discussione nel grande gruppo (40 minuti circa)
- 3. Break (5/10 minuti circa)
- 4. Attività a piccoli gruppi e discussione nel grande gruppo (40 minuti circa)
- 5. Chiusura dell'incontro e restituzione di quanto fatto (15 minuti circa) In alcuni casi non si divide il gruppo in sottogruppi, ma si lavora tutti assieme

# Lavoro di gruppo

---





# Regole

---

- Oggettivare → scrivere un testo in modo che una certa esperienza divenga un oggetto esterno, “autonomo”, osservabile
- “Impudicizia” → non coltivare la vergogna per consentire agli altri di arricchirsi del mio contributo
- Avalutatività → non sottoporre a giudizio quanto proposto dagli altri, ma ascolto accogliente di quanto “donato”

- 
- PRODUCI UNA BREVE NARRAZIONE IN CUI RACCONTI **UN'ESPERIENZA, POSITIVA O NEGATIVA, DI RELAZIONE CON UNA FIGURA EDUCATIVA** (FAMILIARE, SCOLASTICA, EXTRASCOLASTICA, ECC.) CHE HA LASCIATO IL SEGNO NELLA TUA VITA



- Nomina ed **esplicita le emozioni** e i movimenti affettivi suscitati in te e negli altri partecipanti alla situazione.
- **Che cosa ti sembra di avere imparato** e che cosa ti è rimasto impresso di quella esperienza?
- Individua e analizza **gli elementi e le strategie progettuali, comunicativi, relazionali, di apprendimento e di cambiamento** che si sono sviluppati nella storia.
- **Proponi un titolo** per la tua storia, che ne condensi i nuclei di significato essenziali ed escogita **e proponi una metafora** o una analogia che metta in luce l'idea di educazione implicata nell'episodio narrato

- 
- PRODUCI UNA BREVE NARRAZIONE  
SCRITTA DI UN'ESPERIENZA RELAZIONALE  
PER TE SIGNIFICATIVA CHE TI HA VISTO,  
ANCHE IN AMBITO NON PROFESSIONALE,  
IN UN RUOLO EDUCATIVO O FORMATIVO



- Nomina ed **esplicita le emozioni** e i movimenti affettivi suscitati in te e negli altri partecipanti alla situazione.
- **Che cosa ti sembra di avere imparato** e che cosa ti è rimasto impresso di quella esperienza?
- Individua e analizza **gli elementi e le strategie progettuali, comunicativi, relazionali, di apprendimento e di cambiamento** che si sono sviluppati nella storia.
- **Proponi un titolo** per la tua storia, che ne condensi i nuclei di significato essenziali ed escogita **e proponi una metafora** o una analogia che metta in luce l'idea di educazione implicata nell'episodio narrato

**QUALE IDEA DI  
EDUCAZIONE**

---

**EMERGE NELLE TUE  
STORIE?**



# L'approccio autobiografico

---

Realizza una filosofia dell'educazione che esce dal paradigma dell'*istruire* e in qualche misura anche da quello dell'*apprendere* per fondarsi invece sui processi più complessi del *pensare* e del *pensarsi*.

(Formenti, 1998)

# Educazione degli adulti e autobiografia

---

- Educazione degli adulti e formazione spesso cercano di trasmettere saperi preconfezionati e costruiti altrove, lontano dai luoghi del lavoro, dello studio, della vita.
- E spesso non tengono conto della capacità adulta di imparare dall'esperienza
- L'approccio autobiografico è proposto in diversi contesti formativi e con diverse finalità



# Finalità per il metodo autobiografico

---

- Conoscere il proprio modo di pensare (finalità metacognitiva)
- Autorealizzazione come individui unici e autonomi (finalità autoformativa)
- Possibilità di continuare ad apprendere (finalità motivazionale)
- Costruire teorie esplicative (finalità euristica)
- Produrre cambiamenti, nuove possibilità e pensabilità (finalità trasformativa)

# Conoscere il proprio modo di pensare (finalità metacognitiva)

---

- Come lavora la mia mente in certe situazioni?
  - Quali limiti, blocchi, ricorsività vive il mio pensiero?
  - Come si costruisce/si è costruito il mio sapere nelle diverse esperienze della vita?
- Il confronto con altri che hanno storie rappresentazioni diverse e che hanno sperimentato strategie mi consente di scoprire, per differenza, anche le mie



# Autorealizzazione come individui unici e autonomi (finalità autoformativa)

---

- La forma che ci siamo dati dall'interno nel corso della nostra esperienza umana e storica
- Ricostruire la propria storia passata è un modo per (ri)organizzare la nostra identità o aspetti particolari di essa

- 
- Chi sono?
  - Che cosa sono e che cosa voglio essere?
  - Come mi rappresento la mia formazione?
  - Che progetti ho per il futuro?



# Possibilità di continuare ad apprendere (finalità motivazionale)

- (Ri)scoprire la propria “educabilità” → “Sono fatto così, ormai non cambio più alla mia età...”
- Il processo autobiografico consente di rigenerare il senso di unicità, di autocostruzione nel tempo
- Riscoprire di avere una storia unica, che però si può condividere, apre alla possibilità di un futuro potenzialmente diverso
- Bisogni di apprendimento + desideri → desiderio di apprendere come desiderio di essere pienamente o di essere diversamente da come si è

# Costruire teorie esplicative (finalità euristica)

---

- Teorie che diano senso agli eventi che attraversiamo (specialmente a quelli cruciali, problematici, inattesi o indesiderati)
- Trarre conclusioni sull'esperienza passata in funzione del presente o del futuro
- Formazione = attività di ricerca che può produrre sapere



# Produrre cambiamenti, nuove possibilità e pensabilità (finalità trasformativa)

---

- Nuove pensabilità di azioni, relazioni, rappresentazioni sia a livello individuale sia collettivo
- Cambiamenti nello stile d'azione, di pensiero, nel modo di relazionarsi a un contenuto, nella definizione di un problema o di una realtà
- Questo genere di cambiamento implica assunzione di responsabilità rispetto al proprio pensare, decentramento cognitivo, disposizione all'ascolto di sé e degli altri